

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”**  
**(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE**  
**TRA**

**LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

**E**

**L’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO**, costituita da Comunità in Dialogo ONLUS (MANDATARIO) e Associazione Culturale Giovanile Moby Dick (MANDANTE) con sede legale in via S. Rocco n. 2, cap. 03010- città Trivigliano indirizzo PECcomunitaindialogo@pec.libero.it, avente capofila Comunità in Dialogo ONLUS con sede legale in via via S. Rocco, n. 2- città Trivigliano, codice fiscale 92009470607 di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Matteo Tagliaferri;

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

**VISTO** il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strut-

ture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l’organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2017;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

**VISTO** il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all’Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l’incarico di coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

**VISTO** l’Avviso pubblico “Prevenzione e contrasto al disagio giovanile”, datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell’Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

**VISTE** le “Linee guida per la presentazione dei progetti” allegate all’Avviso sopra citato;

**VISTO** il comunicato concernente l’avvenuta pubblicazione dell’Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

**VISTO** il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l’approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all’ambito III dell’avviso pubblico, di cui all’allegato A, denominato “*Progetti finanziati*” annotato dall’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2036 del 08/08/2017 nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 20/10/2017 al n. 2081 ;

**VISTA** la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

**VISTA** l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

**VISTO** l'Atto costitutivo nr. [Rep. 724, Racc. N. 538] del [23/05/2017] relativo all'Associazione temporanea di scopo come sopra indicata e rappresentata;

**VISTO** il progetto denominato ["Navigare in Sicurezza"] presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro[115.215,00], allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

**VISTO** il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **ART. 1**

#### **(Premesse e allegati)**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

### **ART. 2**

#### **(Oggetto)**

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
  - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
  - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
  - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

### **ART. 3**

#### **(Durata, avvio attività e proroghe)**

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro [18] mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro

e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.

3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it).
4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec [direzionedpa@pec.governo.it](mailto:direzionedpa@pec.governo.it) non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

#### **ART. 4**

##### **(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)**

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 86.411,25 (ottantaseimilaquattrocentoundici/25) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
  - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
    - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;

- della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
- delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

- c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:
- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
  - della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a [Ass. Comunità in Dialogo ONLUS], presso [Banca di Credito Cooperativo di Anagni] Via [S.S. 155 Per Fiuggi] – città [Alatri], c/c [820346/] – IBAN [IT30 N083 4474 2710 0000 9820346]
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

## **ART. 5**

### **(Rendicontazione tecnica e finanziaria)**

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà

pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

#### **ART. 6**

##### **(Valutazione, monitoraggio e controllo)**

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

#### **ART. 7**

##### **(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)**

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

#### **ART. 8**

##### **(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)**

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto

della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

#### **ART. 9**

##### **(Responsabile del procedimento e referenti)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – [affarigen.dpa@governo.it](mailto:affarigen.dpa@governo.it)). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – [m.romani@governo.it](mailto:m.romani@governo.it)).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione [Cicuzza Alessia](tel. 0775520236-}email|indialogo@libero.it).
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

#### **ART. 10**

##### **(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)**

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore

dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.

2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

#### **ART. 11**

##### **(Norme in materia di *privacy*)**

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

#### **ART. 12**

##### **(Esclusione di responsabilità)**

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

#### **ART. 13**

##### **(Divieto di cessione)**

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

#### **ART. 14**

##### **(Efficacia)**

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

#### **ART. 15**

##### **(Foro competente)**

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.



**ART. 16**

**(Clausola finale e rinvio norme)**

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

**ART. 17**

**(Trasparenza)**

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri

**PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

**Il rappresentante legale**

**Matteo Tagliaferri**

**PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA**

**Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico**

**scientifico e affari generali**

**Cons. Massimiliano Vittiglio**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA**

**PATTO DI INTEGRITA'**

**Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e Comunità in Dialogo ONLUS (MANDATARIO) e Associazione Culturale Giovanile Moby Dick (MANDANTE)**

**OGGETTO:** Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e ATS Comunità in Dialogo ONLUS (MANDATARIO) e Associazione Culturale Giovanile Moby Dick (MANDANTE) (di seguito "soggetto beneficiario"), di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o

autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
  - a. Risoluzione della convenzione;
  - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Data

*Il soggetto beneficiario*  
*Il rappresentante legale*  
*Tagliaferri Matteo*

*Presidenza Consiglio Ministri*  
*Dipartimento per le politiche antidroga*  
*Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico*  
*scientifico e affari generali*  
*Cons. Massimiliano Vittiglio*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

## SCHEDA DI PROGETTO

### Parte I - Identificazione della proposta

**Titolo del progetto**

**Navigare in Sicurezza**

### Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

#### A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **COMUNITA' IN DIALOGO ONLUS**

Indirizzo (sede legale) **VIA SAN ROCCO 2**

Codice postale **03010** Città **TRIVIGLIANO (FR)**

Email PEC **comunitaindialogo@pec.libero.it** Sito Web

Email Ordinaria [indialogo@libero.it](mailto:indialogo@libero.it) FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **23/01/1992**

Presso **NOTAIO**

N. Repertorio **52199**

Codice Fiscale **92009470607**

#### Rappresentante legale

Cognome **TAGLIAFERRI** Nome **MATTEO**

Funzione **Presidente del Consiglio Direttivo**

#### Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **Sampietro** Nome **Raffaella**

Funzione **Coordinatore Nazionale**

Email [raffaella.sampietro@libero.it](mailto:raffaella.sampietro@libero.it) Telefono **3332527173**

**B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila**

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

**La Comunità in Dialogo,nata nel 1992,è impegnata in attività di prevenzione,riabilitazione e reinserimento lavorativo per contrastare le problematiche legate al disagio personale e alla dipendenza patologica,di giovani e adulti.Realizza attività di promozione di stili di vita sani, incoraggia l'educazione e la formazione.Opera nel Lazio, Umbria e Toscana, all'estero in Perù, Colombia, Ucraina e Camerun e collabora con enti a livello nazionale.**

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale <input type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input checked="" type="checkbox"/> Associazione di volontariato <input type="checkbox"/> Fondazione <input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)
-----------	--

**C. Attività del soggetto proponente capofila e associati**

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila **81%**);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	I m p o r t o Finanziamento	Settore Progetto
2012	FROSINONE	Unità di Strada	Regione Lazio	€ 89.500,92	Progetto di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti
2013	ALATRI	Unità di Strada	Regione Lazio	€ 84.951,80	Progetto di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti
2014	FROSINONE	Unità di Strada	Regione Lazio	€ 81.702,43	Progetto di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti
2012	FISCIANO	Strategies for cooperation between non formal education and formal education - Programma Gioventù in Azione - ACG Moby Dick	Agenzia Nazionale per i Giovani	€ 7.850,00	Diversità culturale e occupazione giovanile
2013	CAPACCIO	- You, the future! - Programma Gioventù in Azione - ACG Moby Dick	Agenzia Nazionale per i Giovani	€ 18.096,00	Percorsi di partecipazione giovanile
2013	EBOLI	- Tradition, respect and future - Programma Gioventù in Azione - Comune di Eboli	Agenzia Nazionale per i Giovani	€ 2.008,60	Diversità culturale e partecipazione giovanile
2014	CAMPAGNA	Youth participation and european elections - Programma Erasmus+ - ACG Moby Dick	Agenzia Nazionale per i Giovani	€ 25.470,00	Partecipazione giovanile
2014	SAN CIPRIANO	- Young Debate Club - Programma	Agenzia Nazionale	€ 3.867,00	Partecipazione

2014	GIUNGANO	- Download Global and Upload Local - Programma Erasmus+ - Comune di Giungano	Agenzia Nazionale per i Giovani	€ 3.272,00	Dialogo con i decisori politici e disoccupazione giovanile
Totale ATS				<b>€ 316.718,75</b>	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **1**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila **23**

## Parte II.b Informazioni sugli associati

### A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANILE MOBY DICK**

Indirizzo **Umberto Nobile N. 14**

Codice postale Città **EBOLI (SA)**

Email **info@acgmobydick.it** PEC **acgmobydick@pec.it** Sito Web **www.acgmobydick.it**

Telefono **0892962746 3336692229** FAX **0892962746**

Associato Interno  Associato Esterno

### Rappresentante legale

Cognome **Piemonte** Nome **Francesco**

Funzione **Presidente**

### B. Profilo dell'Associato

Tipo

- Organizzazione terzo settore
- Ente pubblico
- Impresa sociale
- Scuola, Università, Ente di Ricerca
- altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**L'Associazione nasce nel 2005. Il nostro obiettivo primario è il potenziamento socio – culturale dei singoli territori con il coordinamento e la realizzazione di progetti e iniziative diretti a favorire una piena partecipazione alla vita sociale, economica e culturale del Paese. Moby Dick coordina e promuove diverse progettualità per i giovani in ambito locale, nazionale ed europeo. A livello locale l'associazione ha sviluppato più partnership con enti territoriali ed organismi di terzo settore.**

Indicare percentuale dei finanziamenti del singolo associato interno sul totale importo finanziamenti ottenuti da tutti i singoli componenti dell'ATS negli ultimi 3 anni (2012 – 2014), in attività similari nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso **19%**



Descrivere il ruolo e i compiti svolti dall'associato interno nello svolgimento delle attività progettuali relative al presente Avviso

**L'Associazione Culturale Giovanile Moby Dick avrà un ruolo di fondamentale importanza nella realizzazione progettuale, in particolare, nelle fasi di Coordinamento e rendicontazione, di sensibilizzazione promozione e informazione, e nelle attività di prevenzione svolte nelle scuole con gli studenti, i genitori e i docenti, e nelle associazioni giovanili.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato interno apporta al conseguimento degli obiettivi progettuali, in termini di competenze, know how, risorse aggiuntive ecc. finalizzate alla crescita e allo sviluppo sociale della realtà in cui si intende operare.

**In questi anni l'associazione ha sviluppato più di 30 progettualità legate al mondo giovanile di carattere locale, nazionale ed europea, con l'obiettivo di creare una realtà associativa impegnata sui temi della cultura, politiche giovanili e mobilità europea. Dal 2014 l'Associazione ha stipulato un protocollo d'Intesa con l'Università di Salerno per il riconoscimento dell'educazione non formale e collabora con il Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione.**

**A. Dati dell'associato:**Denominazione Associato **Crescere Insieme Onlus**Indirizzo **Via Ermesianatte N. 76**Codice postale Città **ROMA (RM)**Email **info@crescereinsiemeonlus.net** PEC **onluscrescereinsieme@pec.it** Sito WebTelefono **0652364978** FAX

Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**Cognome **Murolo** Nome **Daniela**Funzione **Presidente****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

Organizzazione terzo settore  
 Ente pubblico  
 Impresa sociale  
 Scuola, Università, Ente di Ricerca  
 altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**L'associazione di promozione sociale CRESCERE INSIEME ONLUS persegue il benessere psico-sociale della comunità, attraverso la promozione di stili di vita sani, la prevenzione di rischi e l'integrazione sociale dei cittadini, orientati alla risposta ai bisogni della persona e della famiglia in qualunque fase del loro sviluppo normale e/o patologico. L'ambito di azione territoriale è legato a diversi municipi di Roma Capitale.**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

**L'ente supporterà le attività di promozione, diffusione e sensibilizzazione territoriale, in particolare sul territorio, attraverso la diffusione di informazioni, materiale promozionale e organizzazione di eventi nel territorio di riferimento.**

**A. Dati dell'associato:**

Denominazione Associato **Associazione Oikos**  
Indirizzo **Via Pasquale del Torto N. 1/b**  
Codice postale Città **NAPOLI (NA)**  
Email **ass-oikos@pec.it** PEC **ass-oikos@pec.it** Sito Web  
Telefono **0817701332** FAX **0817701332**

Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**

Cognome **Sansoni** Nome **Alessandro**  
Funzione **Presidente**

<b>B. Profilo dell'Associato</b>	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione <b>L'associazione Oikos svolge la sua attività su tutto il territorio della provincia di Napoli, con particolare intensità nel comune capoluogo. Le sue iniziative seguono le linee guida del programma Erasmus.</b>	

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;
3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

**L'ente supporterà le attività di promozione, diffusione e sensibilizzazione territoriale, in particolare sul territorio del Campano, attraverso la diffusione di informazioni, materiale promozionale e organizzazione di eventi nel territorio di riferimento.**

**A. Dati dell'associato:**Denominazione Associato **Ginepruno Società Cooperativa sociale**Indirizzo **Via Pinelli N. 22/c**Codice postale Città **TORINO (TO)**Email **info@pec.ginepruno.it** PEC **info@pec.ginepruno.it** Sito Web **www.ginepruno.it**Telefono **0114814127** FAX **0114814127**

Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**Cognome **Caccia** Nome **Massimo**Funzione **Presidente****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

[ ] Organizzazione terzo settore  
[x] Impresa sociale  
[ ] Ente pubblico  
[ ] Scuola, Università, Ente di Ricerca  
[ ] altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**La cooperativa Ginepruno si occupa di reinserimento nel mondo lavorativo di fasce deboli del mercato del lavoro, con particolare attenzione agli ex tossicodipendenti in quanto ha lavorato sempre in stretto contatto con la Coop.Gineprodue, comunità recupero tossicodipendenti.**

**Svolge la propria attività sul territorio della provincia di Torino, ha circa 40 soci lavoratori, si occupa di trasporto e logistica, gestisce bar ed esercizi pubblici all'interno di ospedali e organizzazioni statali come**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

**L'ente supporterà le attività di promozione, diffusione e sensibilizzazione territoriale, in particolare sul territorio di Torino e provincia, attraverso la diffusione di informazioni, materiale promozionale e organizzazione di eventi nel territorio di riferimento.**

**A. Dati dell'associato:**Denominazione Associato **Associazione Culturale Universitaria Elios**Indirizzo **Sede Operativa Via Galatea N. 147**Codice postale Città **ACIREALE (CT)**Email **elios.acireale@gmail.com** PEC **antronaco@pec.net** Sito WebTelefono **095-2966120** FAX **095-2966120**

Associato Interno [ ] Associato Esterno [X]

**Rappresentante legale**Cognome **Antronaco** Nome **Giacomo**Funzione **Presidente****B. Profilo dell'Associato**

Tipo

[x] Organizzazione terzo settore  
 [ ] Ente pubblico  
 [ ] Impresa sociale  
 [ ] Scuola, Università, Ente di Ricerca  
 [ ] altra pubblica amministrazione per ambito II e III

Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione

**L'associazione "Elios" nasce ad Acireale nel 2007, corso degli anni l'associazione ha accumulato una grande esperienza nei campi del volontariato, promozione sportiva, cittadinanza attiva e la promozione sociale.**

**Essa è attiva anche nel settore della promozione delle nuove tecnologie e l'uso di Internet sicuro per i giovani, la prevenzione dei reati e delle devianze causate dall'uso non corretto di internet. I membri dell'associazione hanno portato avanti iniziative contro la droga, contro la d**

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

**L'ente supporterà le attività di promozione, diffusione e sensibilizzazione territoriale, in particolare sul territorio catanese e provincia, attraverso la diffusione di informazioni, materiale promozionale e organizzazione di eventi nel territorio di riferimento.**



## Parte III Informazioni sul progetto

### 1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

18

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 115.215,00	€ 86.411,25	€ 28.803,75	25,00%

Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali.

**Il cofinanziamento sarà garantito con risorse finanziarie, umane e strumentali sia dell'ente capofila che dell'associato interno (ATS)**

Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili)

**Non necessarie**

### 2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 5 Specificare le Regioni

**Il progetto si svolgerà in 5 regioni: Lazio, Campania, Piemonte, Sicilia e Toscana**

Comune/i - Luogo/i in cui è ubicato l'intervento

**I Comuni dove si svolgeranno le attività sono: Frosinone, Roma, Salerno, Napoli, Torino, Acireale, Arezzo**

### 3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

**Il web è diventato una delle maggiori fonti di reperimento di droghe tra i giovani.**

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

**I servizi antidroga della Polizia segnalano un aumento di sequestri di droghe sintetiche del 24%**

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

**I principali attori coinvolti sono le scuole direttamente interessate dalle attività progettuali, le associazioni giovanili, di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato che lavorano sul tema delle dipendenze patologiche nelle aree geografiche identificate nella presente proposta, i servizi territoriali (es. ASL, Ser.T. ecc.), le istituzioni locali (es. comuni, municipi ecc...).**

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

- Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga art. 127 del Testo Unico in materia di tossicodipendenza (D.P.R. 309/90 e modifiche).

- UE – Programma Justice 2014 – 2020

- Attività di prevenzione contro l'uso di sostanze, l'abuso alcolico e il gioco d'azzardo nella popolazione studentesca, attraverso accordo siglato da Dipartimento Politiche Antidroga e MIUR.

### 3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso

**Il progetto nasce dalla necessità di monitorare l'uso del web da parte dei minori, favorirne un uso responsabile, riducendo il rischio di accesso a siti pericolosi, per il reperimento di sostanze psicoattive. Nelle attività di prevenzione della Comunità In Dialogo Onlus, più volte ci si è imbattuti in minori che, utilizzando il pc e i telefoni cellulari per navigare sul web, hanno raccontato di contenuti pericolosi relativi a sostanze psicoattive. Dall'analisi di questi fattori nasce l'idea di realizzare attività tese alla responsabilizzazione dei ragazzi, dei genitori e degli educatori ed offrire le conoscenze tecnologiche per consentire un accesso sicuro al web. Il progetto vuole fornire, dunque, gli strumenti tecnologici atti a guidare e rendere più sicuro il rapporto tra rete e minori, con lo scopo di coinvolgere i ragazzi e i genitori, sensibilizzarli sul problema, stimolare la loro riflessione con attività di partecipazione attiva, formazione e condivisione della problematica.**

### 4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **Studenti dagli 11 ai 18 anni, Genitori e Docenti**

Numero previsto: **1320**

Criteri di selezione: **Le attività si svolgeranno nelle scuole di 4 province italiane; le classi saranno individuate dai dirigenti scolastici.**

Contesto sociale di intervento: **Giovani che utilizzano sempre maggiormente il web conoscendone le potenzialità ma non i rischi.**

Identificazione beneficiari indiretti: **Giovani, Associazioni, Enti Locali, Istituzioni Scolastiche.**

Numero previsto: **3000**

Motivazione della scelta: **Per sensibilizzare gli adulti ad una conoscenza più dettagliata dei rischi dell'uso non corretto e controllato del web; generare un impatto più diffuso sui giovani e sulla società civile (Associazioni).**

### 5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofas. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

**MACROFASE 1  
OBBLIGATORIA**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto  
**Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto**

Durata  
**18**

Soggetto responsabile:  
**Comunità in Dialogo Onlus**

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Pianificazione ed elaborazione Piano di Implementazione e Coordinamento progettuale	La pianificazione si basa sulla descrizione esatta delle attività, in accordo con tutti i partner esterni ed interni, le risorse umane coinvolte e le scuole. Una progettazione trasparente permette il perseguimento delle finalità progettuali, con le modalità e nei tempi	PROPONENTE

	<p>cadenzati. Sarà elaborato un Piano di Implementazione e Coordinamento progettuale, atto ad indicare i tempi e la metodologia da seguire per tutti gli operatori e utenti coinvolti. Sarà individuato un Coordinatore di progetto.</p>	
<p>Coordinamento delle attività e delle relazioni con gli attori coinvolti</p>	<p>Il Coordinatore di progetto avrà il compito di coordinare tutte le attività progettuali interfacciandosi regolarmente con tutte le figure professionali coinvolte per poter monitorare il lavoro svolto e declinare il progetto in realtà differenti, tenendo conto delle necessità contestuali di ogni scuola e provincia. Il Coordinatore comunicherà settimanalmente con i partner e i responsabili locali e rileverà le attività svolte dagli stessi mediante delle schede di rilevazione attività.</p>	<p>PROPONENTE</p>
<p>Coordinamento delle attività e delle relazioni con gli attori coinvolti</p>	<p>Il Coordinatore di progetto avrà il compito di coordinare tutte le attività progettuali interfacciandosi regolarmente con tutte le figure professionali coinvolte per poter monitorare il lavoro svolto e declinare il progetto in realtà differenti, tenendo conto delle necessità contestuali di ogni scuola e provincia. Il Coordinatore comunicherà settimanalmente con i partner e i responsabili locali e rileverà le attività svolte dagli stessi mediante delle schede di rilevazione attività.</p>	<p>ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANILE MOBY DICK</p>
<p>Reportistica amministrativa e rendicontazione</p>	<p>Sarà individuato un Referente delle Attività Amministrative che, in collaborazione con il Coordinatore, ottimizzerà l'impiego delle risorse economiche, al fine di conseguire gli obiettivi definiti con i fondi a disposizione. Sarà elaborato un Vademecum Amministrativo sulle principali regole da seguire. Egli si occuperà degli aspetti finanziari ed economici del progetto. Elaborerà report di coordinamento amministrativo con cadenza trimestrale.</p>	<p>PROPONENTE</p>
<p>Reportistica amministrativa e rendicontazione</p>	<p>Sarà individuato un Referente delle Attività Amministrative che, in collaborazione con il Coordinatore, ottimizzerà l'impiego delle risorse economiche, al fine di conseguire gli obiettivi definiti con i fondi a disposizione. Sarà elaborato un Vademecum Amministrativo sulle principali regole da seguire. Egli si occuperà degli aspetti finanziari ed economici del progetto. Elaborerà report di coordinamento amministrativo con cadenza trimestrale.</p>	<p>ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANILE MOBY DICK</p>

Prodotti della Macrofase:

**All'interno della presente Macrofase, consideriamo prodotti: il Piano di Implementazione e Coordinamento progettuale; le**

schede di rilevazione attività, la Guida Amministrativa e Contabile per la corretta gestione dei fondi e degli aspetti finanziari del progetto.

Risultati della Macrofase:

Si considerano risultati della Macrofase:

- la gestione progettuale ed il coordinamento delle attività
- la gestione degli aspetti finanziari e della rendicontazione.

La finalità delle attività specifiche della Macrofase è garantire una gestione progettuale efficace e trasparente, facilitando anche la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti.

<b>MACROFASE 2</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto</b>
Durata <b>18</b>	Soggetto responsabile: <b>Comunità In Dialogo Onlus</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Programma di Comunicazione e Diffusione ed attività di promozione	Il Programma di Comunicazione e Diffusione, elaborato da un Esperto in Comunicazione, esplicherà tutte le azioni necessarie per una buona pubblicizzazione e promozione del progetto. Verrà ideato un logo di progetto. Sarà ideato e realizzato materiale promozionale cartaceo e digitale. Sarà ideata una campagna di promozione sui social network. Sul materiale prodotto sarà riportato il logo dell'ente finanziatore, se autorizzato.	PROPONENTE
Disseminazione dei risultati delle Attività progettuali	I risultati del progetto saranno diffusi tramite il sito web realizzato per il progetto e tramite i social network. Sarà organizzata una conferenza stampa di chiusura, verrà elaborata una brochure che racconti i principali step di progetto, in formato cartaceo e digitale. Su tutto il materiale prodotto, sarà riportato il logo dell'ente finanziatore, se autorizzato. Saranno organizzati eventi pubblici per promuovere i risultati di progetto e distribuire il materiale realizzato.	PROPONENTE
Disseminazione dei risultati delle Attività progettuali	I risultati del progetto saranno diffusi tramite il sito web realizzato per il progetto e tramite i social network. Sarà organizzata una conferenza stampa di chiusura, verrà elaborata una brochure che racconti i principali step di progetto, in formato cartaceo e digitale. Su tutto il materiale prodotto, sarà riportato il logo dell'ente finanziatore, se autorizzato. Saranno organizzati eventi pubblici per promuovere i risultati di progetto e distribuire il materiale realizzato.	ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANILE MOBY DICK
Ulteriori risorse aggiuntive	Le attività di promozione e diffusione dell'iniziativa saranno supportata dagli Associati esterni che, dunque,	PROPONENTE

	apporteranno al progetto ulteriori risorse (in termini di attività) rispetto a quelle pianificate nella presente proposta per le quali si richiede il finanziamento. A tal fine, saranno realizzati eventi promozionali di carattere informativo, durante i quali sarà anche diffuso il materiale promozionale realizzato.	
Ulteriori risorse aggiuntive	Le attività di promozione e diffusione dell'iniziativa saranno supportata dagli Associati esterni che, dunque, apporteranno al progetto ulteriori risorse (in termini di attività) rispetto a quelle pianificate nella presente proposta per le quali si richiede il finanziamento. A tal fine, saranno realizzati eventi promozionali di carattere informativo, durante i quali sarà anche diffuso il materiale promozionale realizzato.	ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANILE MOBY DICK
Ulteriori risorse aggiuntive	Le attività di promozione e diffusione dell'iniziativa saranno supportata dagli Associati esterni che, dunque, apporteranno al progetto ulteriori risorse (in termini di attività) rispetto a quelle pianificate nella presente proposta per le quali si richiede il finanziamento. A tal fine, saranno realizzati eventi promozionali di carattere informativo, durante i quali sarà anche diffuso il materiale promozionale realizzato.	Crescere Insieme Onlus
Ulteriori risorse aggiuntive	Le attività di promozione e diffusione dell'iniziativa saranno supportata dagli Associati esterni che, dunque, apporteranno al progetto ulteriori risorse (in termini di attività) rispetto a quelle pianificate nella presente proposta per le quali si richiede il finanziamento. A tal fine, saranno realizzati eventi promozionali di carattere informativo, durante i quali sarà anche diffuso il materiale promozionale realizzato.	Associazione Oikos
Ulteriori risorse aggiuntive	Le attività di promozione e diffusione dell'iniziativa saranno supportata dagli Associati esterni che, dunque, apporteranno al progetto ulteriori risorse (in termini di attività) rispetto a quelle pianificate nella presente proposta per le quali si richiede il finanziamento. A tal fine, saranno realizzati eventi promozionali di carattere informativo, durante i quali sarà anche diffuso il materiale promozionale realizzato.	Gineprouno Società Cooperativa sociale
Ulteriori risorse aggiuntive	Le attività di promozione e diffusione dell'iniziativa saranno supportata dagli Associati esterni che, dunque, apporteranno al progetto ulteriori risorse (in termini di attività) rispetto a quelle pianificate nella presente proposta per le quali si richiede il finanziamento. A tal fine, saranno realizzati eventi promozionali di	Associazione Culturale Universitaria Elios

	carattere informativo, durante i quali sarà anche diffuso il materiale promozionale realizzato.	
--	---	--

Prodotti della Macrofase:

**Sarà realizzato un Programma di Comunicazione e Diffusione, un logo progettuale, materiale promozionale cartaceo e digitale, una conferenza stampa, pagina facebook di progetto.**

Risultati della Macrofase:

**I principali risultati della Macrofase sono: la promozione del progetto, che si svolge per tutto l'arco di vita del progetto e la diffusione dei risultati, che si svolge negli ultimi mesi. Le attività aggiuntive realizzate dagli Associati esterni garantiranno una larga diffusione su tutto il territorio.**

<b>MACROFASE 3</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Monitoraggio e valutazione</b>
Durata <b>18</b>	Soggetto responsabile: <b>Comunità In Dialogo Onlus</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Monitoraggio in itinere	Sarà elaborato un piano di monitoraggio, attività svolta con continuità e puntualità, che prevederà report trimestrali, riunioni di equipe e focus group con i beneficiari. Il monitoraggio sarà gestito dal Responsabile di Progetto che sarà costantemente seguito e supportato dal Responsabile del Monitoraggio. Saranno prodotti report di monitoraggio ogni tre mesi circa le attività svolte e gli obiettivi raggiunti in itinere.	PROPONENTE
Valutazione intermedia e finale	Per garantire trasparenza e efficienza dei processi, la valutazione sarà affidata a soggetti esterni. Si intende valutare: - aderenza dei risultati finali con gli obiettivi e i risultati attesi; - rispondenza ai fattori qualitativi e quantitativi individuati nel Piano di Implementazione e Coordinamento progettuale; - rispondenza alle fasi ed al diagramma di Gantt; - corretta allocazione delle risorse; - l'impatto dell'iniziativa. Sarà prodotto un report di valutazione intermedia e finale.	PROPONENTE
Verifica indicatori realizzazione fisica	gli indicatori di realizzazione fisica per il monitoraggio e la valutazione del progetto sono: 1 software di controllo genitori, N 1320 destinatari diretti, 3000 destinatari indiretti, 48 incontri con studenti, 24 incontri con i genitori, 24 incontri con i docenti e 7 eventi di sensibilizzazione	PROPONENTE
Verifica indicatori di risultato	Gradimento delle attività: 75% dei destinatari diretti che valutano in modo soddisfacente le attività svolte rispetto al totale dei destinatari diretti. Efficacia dell'intervento: 70% dei giovani che partecipano agli incontri di informazione/formazione rispetto agli iscritti sia nel contesto scolastico che	PROPONENTE

	delle associazioni.	
--	---------------------	--

Prodotti della Macrofase: <b>Report trimestrali di monitoraggio; Report di valutazione intermedio; Report di valutazione finale. Questionario di gradimento.</b>
Risultati della Macrofase: <b>La Macrofase intende garantire la qualità e la trasparenza dei processi di implementazione progettuale, attraverso un attento monitoraggio e una valutazione precisa e puntuale.</b>

<b>MACROFASE 4</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Creazione e diffusione del Software</b>
Durata <b>18</b>	Soggetto responsabile: <b>Comunità In Dialogo Onlus</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Sviluppo di un software per smartphone	Lo sviluppo di un software per Android/Apple consente di limitare i contenuti acquistabili o scaricabili da Google Play/Apple Store sul dispositivo del figlio. L'applicazione prevede l'accesso ai principali store solo previa approvazione del genitore a mezzo password inibendo anche l'uso di applicazioni native e già pre-installate sul telefono che permettono la regolare navigazione sul web, impedendo la visita di siti non autorizzati e presenti in una specifica lista "controllo genitori".	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase: <b>Verrà realizzata un software per smartphone, per il monitoraggio da parte dei genitori dell'accesso al web dei minori.</b>
Risultati della Macrofase: <b>Offrire uno strumento gratuito a 100 genitori per poter controllare l'accesso siti non autorizzati, presenti in una specifica lista "controllo genitori", così da essere supportati nel difficile compito educativo volto a promuovere il benessere del figlio.</b>

<b>MACROFASE 5</b>	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto <b>Attività di prevenzione</b>
Durata <b>16</b>	Soggetto responsabile: <b>Comunità In Dialogo Onlus</b>
<b>Attività:</b> Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono	

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Attività di prevenzione - Incontri con gli studenti	Un operatore specializzato proporrà 2 interventi in 2 classi di 3 scuole secondarie di 1° e 2° grado di Frosinone, Salerno, Torino, Acireale, di 2 ore l'uno sulla prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti, la metodologia sarà quella dell'educazione non formale. Lo scopo è quello di stimolare il confronto sull'argomento dell'uso delle droghe, con particolare attenzione alle nuove droghe. Il secondo incontro sarà relativo al web e alla navigazione	PROPONENTE

	consapevole.	
Attività di prevenzione - Incontri con gli studenti	Un operatore specializzato proporrà 2 interventi in 2 classi di 3 scuole secondarie di 1° e 2° grado di Frosinone, Salerno, Torino, Acireale, di 2 ore l'uno sulla prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti, la metodologia sarà quella dell'educazione non formale. Lo scopo è quello di stimolare il confronto sull'argomento dell'uso delle droghe, con particolare attenzione alle nuove droghe. Il secondo incontro sarà relativo al web e alla navigazione consapevole.	ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANILE MOBY DICK
Attività di prevenzione - Incontri formativi con i genitori	Saranno svolti 2 incontri di 2 ore l'uno, con genitori delle scuole coinvolte, per dare informazioni sul web, sul facile accesso a siti pericolosi e al possibile reperimento tramite applicazione di sostanze psicoattive a domicilio. L'incontro sarà tenuto da uno psicologo e da un tecnico specializzato, che presenteranno l'applicazione e instruiranno all'installazione e al monitoraggio. Al termine sarà somministrato un questionario valutativo per monitorare l'efficacia delle attività svolte.	PROPONENTE
Attività di prevenzione - Incontri formativi con i genitori	Saranno svolti 2 incontri di 2 ore l'uno, con genitori delle scuole coinvolte, per dare informazioni sul web, sul facile accesso a siti pericolosi e al possibile reperimento tramite applicazione di sostanze psicoattive a domicilio. L'incontro sarà tenuto da uno psicologo e da un tecnico specializzato, che presenteranno l'applicazione e instruiranno all'installazione e al monitoraggio. Al termine sarà somministrato un questionario valutativo per monitorare l'efficacia delle attività svolte.	ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANILE MOBY DICK
Attività di prevenzione - Incontri formativi con i docenti	Saranno svolti 2 incontri di 2 ore l'uno, con i docenti delle scuole coinvolte, per dare informazioni sul web, sul facile accesso a siti pericolosi e al possibile reperimento tramite applicazione di sostanze psicoattive a domicilio. L'incontro sarà tenuto da uno psicologo e da un tecnico specializzato, che presenteranno l'applicazione e instruiranno all'installazione e al monitoraggio. Al termine sarà somministrato un questionario valutativo per monitorare l'efficacia delle attività svolte.	PROPONENTE
Attività di prevenzione - Incontri formativi con i docenti	Saranno svolti 2 incontri di 2 ore l'uno, con i docenti delle scuole coinvolte, per dare informazioni sul web, sul facile accesso a siti pericolosi e al possibile reperimento tramite applicazione di sostanze psicoattive a domicilio. L'incontro sarà tenuto da uno psicologo e da un tecnico specializzato, che presenteranno l'applicazione e	ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANILE MOBY DICK



	istruiranno all'installazione e al monitoraggio. Al termine sarà somministrato un questionario valutativo per monitorare l'efficacia delle attività svolte.	
Attività di prevenzione- Incontri con i giovani	Saranno svolti 2 incontri di 2 ore l'uno, con i docenti delle scuole coinvolte, per dare informazioni sul web, sul facile accesso a siti pericolosi e al possibile reperimento tramite applicazione di sostanze psicoattive a domicilio. L'incontro sarà tenuto da uno psicologo e da un tecnico specializzato, che presenteranno l'applicazione e istruiranno all'installazione e al monitoraggio. Al termine sarà somministrato un questionario valutativo per monitorare l'efficacia delle attività svolte.	PROPONENTE
Attività di prevenzione- Incontri con i giovani	Saranno svolti 2 incontri di 2 ore l'uno, con i docenti delle scuole coinvolte, per dare informazioni sul web, sul facile accesso a siti pericolosi e al possibile reperimento tramite applicazione di sostanze psicoattive a domicilio. L'incontro sarà tenuto da uno psicologo e da un tecnico specializzato, che presenteranno l'applicazione e istruiranno all'installazione e al monitoraggio. Al termine sarà somministrato un questionario valutativo per monitorare l'efficacia delle attività svolte.	ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANILE MOBY DICK
Supervisione scientifica	Sarà realizzata da uno Psicoterapeuta esterno, con esperienza specifica nel settore. Tale attività, alla quale parteciperà l'intera equipe di progetto, rappresenta un momento formativo e di confronto professionale importante, determinante per riflettere e costruire insieme una prassi di lavoro condiviso. L'attività garantirà una migliore qualità del servizio e una efficace elaborazione delle dinamiche relazionali degli operatori.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Tot 48 interventi con gli studenti delle scuole secondarie di I° e 2° di Frosinone, Salerno, Torino e Acireale**  
**Tot 24 interventi con i genitori delle scuole secondarie di I° e 2° di Frosinone, Salerno, Torino e Acireale**  
**Tot 24 interventi con i docenti delle scuole secondarie di I° e 2° di Frosinone, Salerno, Torino e Acireale**  
**14 incontri di sensibilizzazione nelle città di Frosinone, Salerno, Torino, Acireale, Roma, Napoli e Arezzo**  
**Report Supervisione Scientifica**

Risultati della Macrofase:

**Mediante tale Macrofase, si conseguiranno, i seguenti risultati: informare, sensibilizzare e formare giovani, genitori e docenti in merito alle droghe, ai danni causati dalle stesse, ai rischi connessi all'uso inconsapevole del web con particolare riguardo al rischio correlato al reperimento di droghe on line.**

**MACROFASE 6**

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto  
**Creazione sito web e mappatura web**

Durata 17	Soggetto responsabile: <b>Comunità In Dialogo Onlus</b>
--------------	--

**Attività:** Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Mappatura Web	L'azione prevede la mappatura Web di siti pericolosi e applicazioni che permettono il reperimento a domicilio di sostanze psicoattive sul Web. Mediante la creazione della Black List dei siti a rischio, si potrà informare correttamente i genitori e i docenti sui pericoli connessi al Web.	PROPONENTE
Mappatura Web	L'azione prevede la mappatura Web di siti pericolosi e applicazioni che permettono il reperimento a domicilio di sostanze psicoattive sul Web. Mediante la creazione della Black List dei siti a rischio, si potrà informare correttamente i genitori e i docenti sui pericoli connessi al Web.	ASSOCIAZIONE CULTURALE GIOVANILE MOBY DICK
Sito Web	L'Esperto in Comunicazione si occuperà, con il Web Master, di ideare, creare e aggiornare il sito web del progetto. Il sito conterrà le informazioni generali sul progetto, sulle attività di promozione, sulle associazioni coinvolte. Ci sarà una parte dedicata ai genitori e, più in generale, agli adulti, i quali potranno consultare la Black-List dei siti segnalati come pericolosi ed il Tutorial che spiegherà loro come scaricare e installare un software sui cellulari dei propri figli.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

**Ideazione e creazione di un sito web. Mappatura Web di siti pericolosi e applicazioni che permettono il reperimento a domicilio di sostanze psicoattive**

Risultati della Macrofase:

**Promuovere le giuste informazioni circa gli siti e le applicazioni attraverso cui si possono reperire le droghe, così da poter sostenere i genitori rendendoli maggiormente consapevoli dei rischi correlati ad un uso irresponsabile del Web.**

## 6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

- **Realizzazione Software: N 100 installazioni,**
- **Prevenzione, sensibilizzazione e informazione: N. 110 incontri realizzati.**
- **Costruzione di una rete territoriale per supporto alle attività: N 30 lettere di gradimento per l'intervento realizzato da parte di associazioni e/o enti locali: n. 7 partenariati con enti no profit.**
- **Gradimento dell'iniziativa: 75% dei partecipanti**
- **Capacità di diffusione dell'iniziativa pilota: visualizzazione sito web N.3000**

## 7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

**La Comunità In Dialogo Onlus e gli associati interni e esterni, hanno da anni avviato proficui rapporti e collaborazioni con associazioni, scuole, enti locali, società civile nei contesti locali in cui operano. Questo garantisce al progetto un impatto profondo ed una diffusione capillare. Inoltre, il web rappresenta oggi la maggior fonte di informazioni sull'uso di droghe e di sostanze illegali ed è diventato anche un mercato per la vendita delle sostanze psicoattive legali e illegali. Per questo è molto importante contrastare tale fenomeno tramite la promozione e la diffusione di informazioni ai genitori/docenti/giovani e con metodi innovativi, basati sull'educazione non formale unitamente all'introduzione di strumenti innovativi quali la creazione di una applicazione che impedisce la visita di siti non autorizzati e presenti in una specifica lista " Controllo genitori". Tale intervento interdisciplinare si ritiene possa garantire un impatto positivo su beneficiari diretti e indiretti.**

## 8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

**Istituzionale**

**Il progetto sarà ampiamente sostenuto dalle istituzioni locali dei comuni e delle province coinvolte, con le quali gli associati interni, esterni e il capofila hanno precedentemente avviato collaborazioni. Questo, oltre a rappresentare un valore aggiunto nel breve e medio periodo, assicura un supporto ed un interesse anche a lungo termine.**

**Sociale**

**Il progetto manterrà, come interlocutori, nel corso della sua realizzazione e successivamente, rapporti con associazioni del territorio, enti locali, famiglie ecc.. così da assicurare una buona sostenibilità sociale.**

**Finanziaria**

**La sostenibilità finanziaria potrebbe essere assicurata mediante i proventi derivanti dall'abbonamento per l'uso del software che impedisce la visita di siti non autorizzati e presenti in una specifica lista "Controllo genitori" oltre il primo anno e alla diffusione della stessa in altri contesti.**

## 9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Verranno coinvolti nella presente proposta progettuale giovani in condizioni di disagio in ciascuna provincia, per un totale di 14 persone. Tali persone rientrano nella categoria a rischio di dipendenza da uso di droghe e avranno il ruolo di promuovere la campagna di sensibilizzazione territoriale.

#### 10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

**La Comunità in Dialogo supporta costantemente l'inclusione sociale e lavorativa di giovani donne, spesso in condizioni di disagio. Nel presente progetto saranno coinvolte professioniste under 35 nella gestione e realizzazione delle attività previste, ossia segreteria organizzativa e facilitatori.**

#### 12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc - )
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

**I proponenti, radicati sui territori locali di riferimento e a livello nazionale, svolgono attività con organizzazioni di secondo livello, associazioni, enti locali, agenzie ed enti nazionali ed europei. Tutti i progetti dell'ente capofila sono destinati a giovani e giovani donne in condizioni di disagio e sono relativi al settore d'intervento proposto nel presente progetto. Negli ultimi 10 anni sono stati realizzati: 9 centri per l'accoglienza in Italia di soggetti tossicodipendenti e 3 centri per l'accoglienza all'estero (Perù e Colombia). Inoltre, sono stati implementati 6 progetti di prevenzione, 1 di inserimento lavorativo, 4 di "Unità di Strada", 4 di "Unità Mobile", per un importo complessivo pari a € 954.767,60.**

**I progetti dell'Associato interno sono: 1 progetto sul disagio giovanile per 140.000 €, 15 progetti sui giovani e le giovani donne, per 239.777 €.**

**Saranno coinvolti Psicologi, Psicoterapeuti, Tecnici informatici, Facilitatori, Coordinatori, Amministrativi e Volontari.**